



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "G. N. D'AGNILLO"
AGNONE (IS)



**BULLISMO E CYBERBULLISMO
 VADEMECUM PER FAMIGLIE E SCUOLA**



INDICE

INTRODUZIONE.....	3
BULLISMO: CARATTERISTICHE DEL FENOMENO.....	5
TIPI DI BULLISMO.....	7
GLI ATTORI DEL BULLISMO.....	8
CYBERBULLISMO: DEFINIZIONE.....	10
CYBERBULLISMO: CARATTERISTICHE DEL FENOMENO.....	11
DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO.....	13
TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO.....	15
LINEE GUIDA PER I RAGAZZI.....	17
LINEE GUIDA PER I GENITORI.....	22
LINEE GUIDA PER LE SCUOLE.....	31
L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO D'AGNILLO CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO.....	36
ALTRI SITI UTILI.....	37
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	38

INTRODUZIONE

Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni appartenenti ad una più ampia emergenza educativa che ha visto l'attenzione del legislatore con l'emanazione della L. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo”.

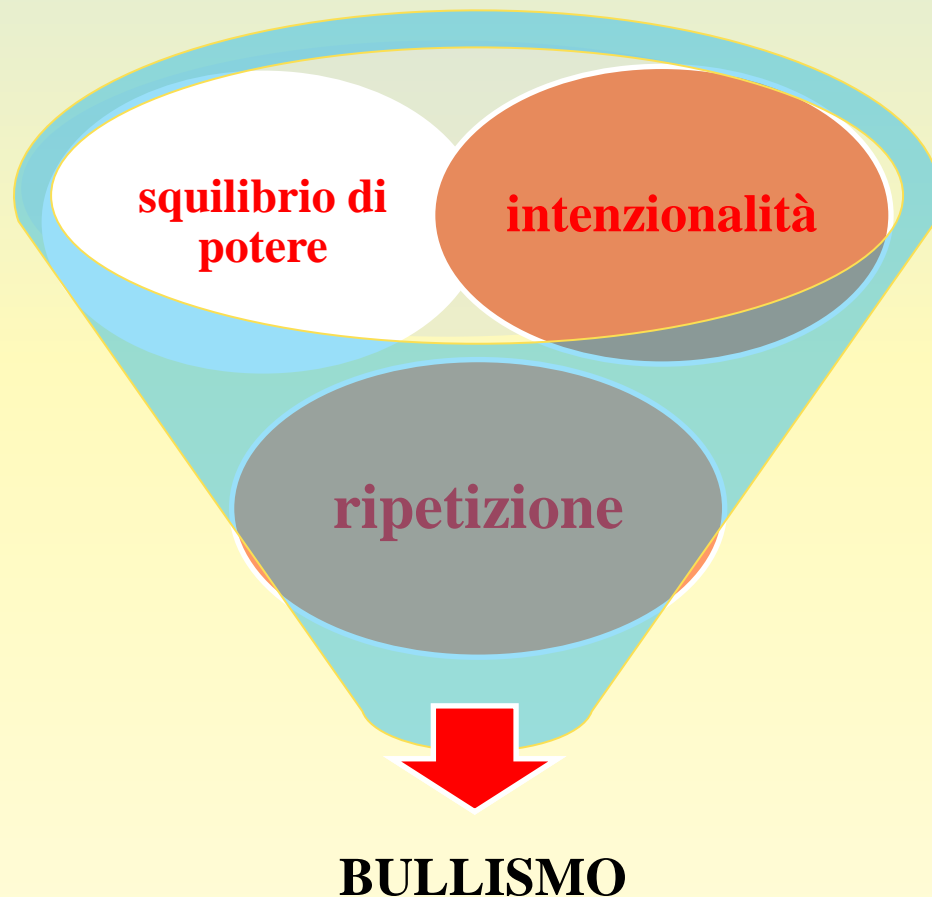
Il contesto normativo in cui inserire il provvedimento è la L.107 del 13 luglio 2015 “Buona Scuola” che, in particolare, ha individuato (comma 7 lett d,e,h,) le competenze da implementare e potenziare nell'attività didattica tra cui : la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica, la competenza informatica per un uso consapevole degli strumenti informatici del web, la competenza dell'inclusività nella diversità .

Istituzioni, comunità scolastica (studenti, famiglie, personale scolastico), cittadini, sono chiamati ad una progettualità coordinata ed integrata finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso strategie formative, informative e partecipative, a tutela della dignità della persona.

La L. 71 del 2017 non crea nuove responsabilità o aggravio di compiti in capo alle istituzioni scolastiche, ma li specifica in riferimento al fenomeno bullismo e cyberbullismo.

La realizzazione del presente Vademecum nasce dall'esigenza di fornire uno strumento pratico di quanto la normativa di insieme prescrive, per l'Istituzione scolastica e per tutte le sue componenti.

BULLISMO: CARATTERISTICHE DEL FENOMENO



- **SQUILIBRIO DI POTERE:** Il rapporto bullo-vittima è sempre caratterizzato da una asimmetria, fondata sullo squilibrio e sulla disuguaglianza di forza e potere tra bullo che agisce e la vittima che non è in grado di difendersi (Olweus, 1999; Menesini, 2000).
- **INTENZIONALITA':** messa in atto di comportamenti fisici, verbali o psicologici con lo scopo di offendere l'altro e di arrecargli danno o disagio.
- **RIPETIZIONE:** sebbene anche un singolo episodio possa essere considerato una forma di bullismo, la relazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti e di prepotenza protratti nel tempo (Olweus, 1999; Menesini, 2000).

Tipi di bullismo

diretto

- fisico: prendere a pugni o calci, prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima
- verbale: insultare, deridere, offendere

indiretto

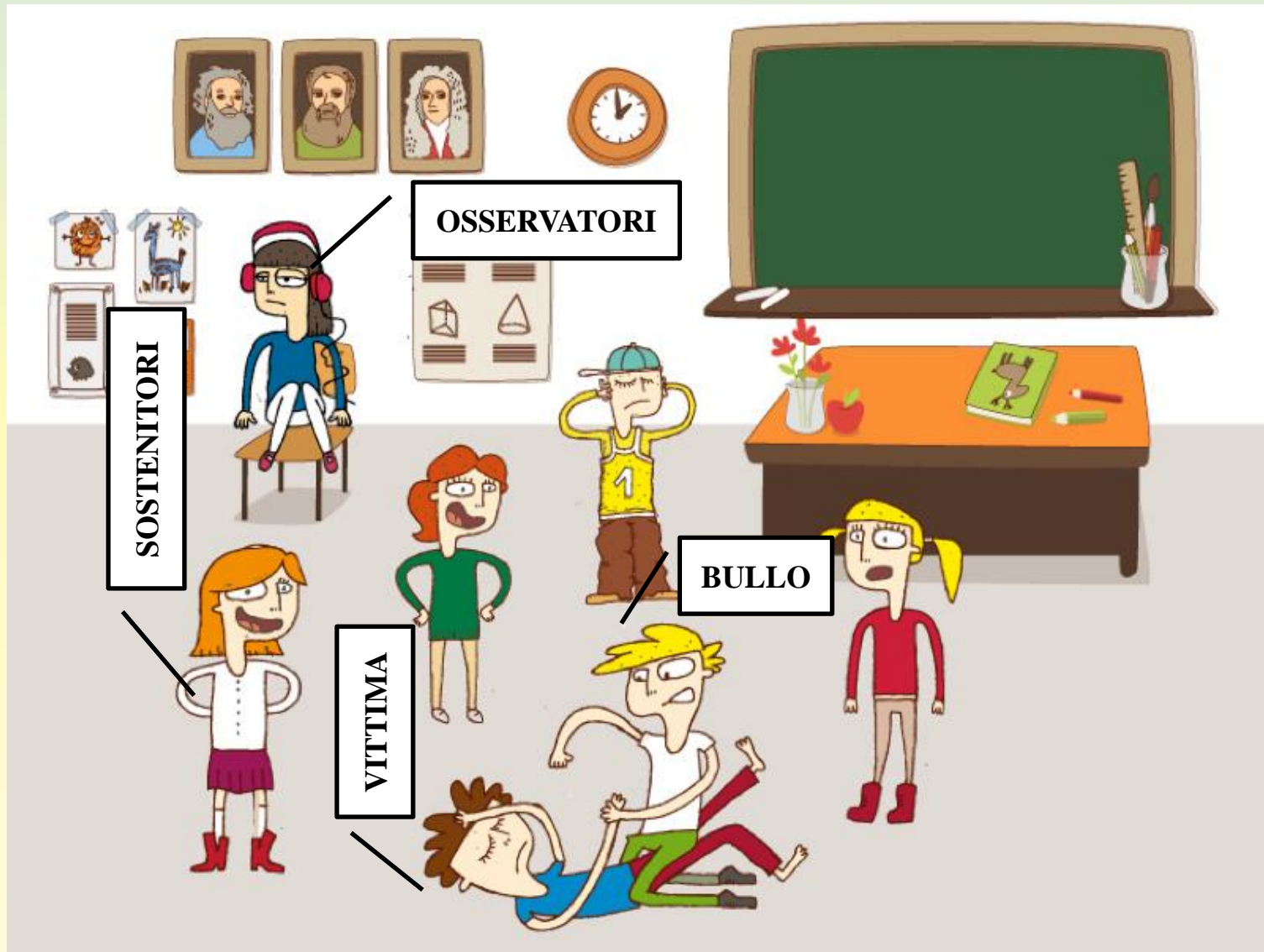
- fare pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo
- cyberbullismo

**discriminato
rio**

- bullismo razzista
- bullismo contro disabili
- Bullismo sessista
- cyberbullismo



GLI ATTORI DEL BULLISMO



GLI ATTORI DEL BULLISMO

Vittima: chi subisce le prepotenze

Bullo: chi attua le prepotenze, a volte non le attua direttamente, ma si avvale di uno o più gregari.

Gregari: sono gli amici del **bullo**, costituiscono con quest'ultimo il **branco**, tra di loro c'è il braccio destro. A volte è uno di loro a compiere le violenze su commissione del bullo, perché il più forte.

Sostenitori: non partecipano direttamente all'azione ma sostengono il **bullo**, facendo il tifo, applaudendo, sbeffeggiando la vittima.

Spettatori neutrali: presenti durante le prepotenze, ma non intervengono.

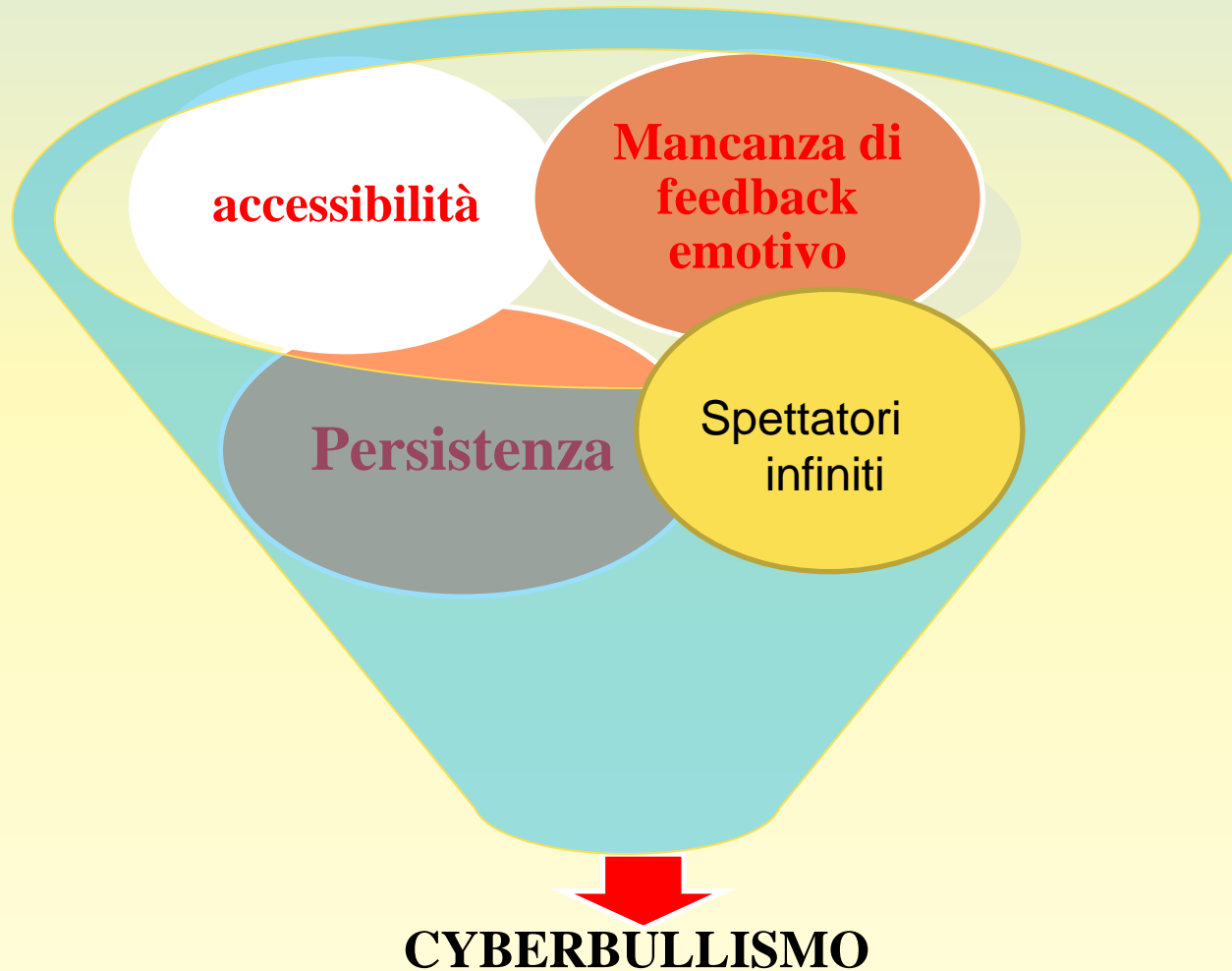
CYBERBULLISMO

DEFINIZIONE

Bullismo elettronico (*cyberbullying*): *atto aggressivo, intenzionale, condotto da un individuo o un gruppo di individui attraverso varie forme di contatto elettronico, ripetuto nel tempo contro una vittima che non può difendersi* (Smith et al., 2008).

Il cyberbullo può agire, ad esempio, pubblicando foto, video o informazioni private della vittima, spargendo maldicenze attraverso sms/mms con il cellulare o con la posta elettronica, oppure mettendo in atto minacce ripetute (dirette alla vittima) tramite il cellulare o gli strumenti elettronici.

Cyberbullismo: caratteristiche del fenomeno



- **ACCESSIBILITA'**: il cyberbullo con il cellulare può raggiungere la sua vittima in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo.
- **PERSISTENZA DEL FENOMENO**: un solo episodio, divulgato a migliaia di persone può arrecare un potenziale danno alla vittima anche senza la sua ripetizione nel tempo; il video è sempre disponibile, può essere visto da migliaia di persone in tempi diversi. Lo stesso contenuto offensivo divulgato da un bullo può essere diffuso a cascata tra i riceventi, eventualmente anche non implicati nella relazione bullo-vittima.
- **MANCANZA DI FEEDBACK EMOTIVO**: il cyberbullo non vedendo le reazioni della sua vittima, non è mai totalmente consapevole del danno che provoca
- **SPETTATORI INFINITI**: la diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito

Bullismo vs. Cyberbullismo

BULLISMO

Attori definiti: "bullo", "gregari", "vittima", "osservatori".

Sono coinvolte persone della scuola o compagnia, solitamente conosciute.

La conoscenza degli episodi di bullismo circolano all'interno di un territorio ristretto (classe, scuola, compagnia, gruppo sportivo).

Le azioni del fenomeno bullismo possono accadere in tempi definiti: pausa ricreazione, tragitto casa-scuola, cambio negli spogliatoi, etc.

CYBERBULLISMO

Qualunque persona (anche con basso potere sociale: "vittime").

Possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute.

Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo.

I materiali circolano in qualsunque orario: possono permanere sui siti a lungo.

Bullismo vs. Cyberbullismo

BULLISMO	CYBERBULLISMO
<u>Il livello di disibinizione</u> del “bullo” è <u>più contenuto</u> perché dipende dalla dinamica di gruppo.	<u>Alto livello di disibinizione</u> del “bullo” (si fanno cose che nella vita reale sarebbero più contenute).
Bisogno del bullo di rendersi <u>“visibile”</u>	Il potere del bullo è accresciuto dall' <u>invisibilità</u>
Può vedere gli effetti sulla “vittima”.	<u>Non vede gli effetti.</u>

Tipologie di cyberbullismo

- **Molestie – Harrassment:** messaggi e pubblicazioni offensive o volgari, ripetuti nel tempo; spyware – controllare i movimenti on line della vittima -; telefonate mute.
- **Cyberstalking:** può nascere quando la molestia è particolarmente insistente e diretta verso coetanei con cui si ha un rapporto conflittuale o con cui si è interrotta una relazione affettiva.
- **Denigrazione - Denigration:** azione singola volta a denigrare l'altro (una foto deformata, immagini porno) che può produrre effetti indefiniti e a cascata.
- **Fingersi un altro – Impersonation:** il bullo, riuscito ad accedere alla password della vittima, invia messaggi ad altre persone o pubblica dati, “spacciandosi” per quella persona, al fine di cambiare o distruggere l'immagine della stessa.

Tipologie di cyberbullismo

- **Manipolazione delle informazioni – Outing:** “il bullo” conosce segreti e possiede immagini della “vittima” (prima amica) che diffonde a sua insaputa o contro la sua volontà. Può costringere la “vittima” a pubblicare informazioni e/o immagini di altre persone.
- **Escludere (“bannare”) - Exclution:** cancellare/estromettere da una chat, gruppo on line di gioco, lista di amici, una persona.
- **Filmare – Cyberbrashing:** videoriprendere un atto di bullismo e publicarlo su internet, chiedendo pareri e di votarlo.
- **Flaming** – da fiamma: invio on line di messaggi violenti e volgari
- **Rivelazione** : pubblicazione di informazioni o immagini imbarazzanti su qualcuno.
- **Cyberpersecuzione:** molestie e minacce ripetute per incutere timore o paura.

LINEE GUIDA PER I RAGAZZI

CONSIGLI PER DIFENDERSI DAI BULLI

1 È difficile per un bullo prendersela con te se racconterai ad un amico ciò che ti sta succedendo.

2 Quando il bullo vuole provocarti fai finta di niente e allontanati. Se vuole costringerti a fare ciò che non vuoi, rispondi NO con voce decisa.

3 Il bullo si diverte quando reagisci, se ti arrabbi o piangi. Se ti provoca, cerca di mantenere la calma, non farti vedere spaventato o triste. Senza la tua reazione il bullo si annoierà e ti lascerà stare.

4 Quando il bullo ti provoca o ti fa male, non reagire facendo a botte con lui. Se fai a pugni potresti peggiorare la situazione, farti male o prenderti la colpa per aver cominciato per primo.

5 Se il bullo vuole le tue cose, non vale la pena bisticciare, dagli ciò che vuole: le cose possono essere sostituite, tu no! Ovviamente una volta a casa, parlane con i tuoi genitori!

The background of the page features a colorful illustration of a school scene. In the center, a large, blue bull with a yellow horn is looking towards the right. To its left, a girl with brown hair is smiling. To its right, a boy with blonde hair is also smiling. In the foreground, a girl with blonde hair is looking towards the bull. The scene is set in a school hallway with a yellow wall and a blue floor.

6

Fai capire al bullo che non hai paura di lui e che sei più intelligente e spiritoso, così lo metterai in imbarazzo e ti lascerà stare. Pensa in anticipo a riposte divertenti e furbe da dargli, prendendolo come un gioco.

7

Molte volte il bullo ti provoca quando sei solo. Stare vicino ai compagni o agli adulti può aiutarti e sarà difficile per lui avvicinarsi. Alla ricreazione, ad esempio, evita di appartarti, stai piuttosto vicino ai tuoi compagni ed utilizza sempre il bagno quando ci sono altre persone.

8

Ogni volta che il bullo ti fa male riportalo sul tuo diario , ti aiuterà a ricordare meglio come sono andate le cose.

9

Subire il bullismo fa stare male. Parlane con un adulto di cui ti fidi, un genitore o un insegnante. Non affrontare tutto da solo e non soffrire in silenzio.

10

Se sai che qualcuno subisce prepotenze dillo subito ad un adulto. Questo non è fare la spia, ma aiutare gli altri. Potresti essere tu al suo posto e saresti felice se qualcuno ti aiutasse.

11

Esercitati, anche davanti allo specchio, ad assumere un atteggiamento deciso e sicuro. Il bullo generalmente prende di mira le persone che gli sembrano timide, riservate e che stanno per conto loro.

CONSIGLI PER DIFENDERSI DAI RISCHI LEGATI ALLE TECNOLOGIE

1 Tieni il tuo pc protetto da virus, malware, ecc... dotandolo di antivirus idonei e mantenendo sempre aggiornati i sistemi operativi e i browsers che utilizzi per l'accesso a internet e, quando istalli il software, assicurati che la fonte sia attendibile .

2 Diffida da chi vuol sapere troppe cose. Non dare nessuna informazione personale (nome, numero di telefono , indirizzo, ecc...) senza prima averne parlato con i tuoi genitori.

3 Utilizza password sicure e tienile riservate. La sicurezza consiste nello scegliere password lunghe, alfanumeriche, contenenti simboli e differenti per ciascuno degli account che si utilizzano.

4 È facile mentire quando si è online e chiunque può fingersi di essere una persona che non è. Non è dunque una buona idea incontrare chi si è conosciuto tramite la rete, anche se questa persona ti ha inviato una sua foto o si è presentata tramite webcam. Informa sempre i genitori prima di avventurarti in incontri con persone conosciute via internet.

5 Attenzione ai falsi e alle truffe. Non rispondere a messaggi che ti chiedono dati personali, password o numeri di carta di credito. Cestinali subito senza aprire eventuali allegati che potrebbero essere dannosi o contenere materiale non idoneo. Non entrare in siti a pagamento.

6 Se si ricevono o si incontrano contenuti che mettono a disagio, non cercare di saperne di più da solo, segnalalo ai genitori, agli insegnanti o a un adulto di cui ti fidi.

7 Naviga sui social networks, nei blog, nelle chat con allegria, ma con prudenza, Se qualcuno crea disturbo o disagio o propone argomenti di discussione che imbarazzano o spaventano è bene bloccarlo subito, interrompendo ogni contatto.

8 Pensa a ciò che pubblichi su Internet. Pensa alla tua reputazione digitale evitando la pubblicazione di contenuti imbarazzanti, dannosi o inappropriati e non utilizzare la webcam in abbigliamento succinto e/o assumendo un comportamento inopportuno, potresti venire manipolato o minacciato.

9 Presta particolare attenzione alle registrazioni online, verifica che l'indirizzo web inizi con https://. La s indica che la connessione al sito è crittografata e quindi più sicura.

10 Blocca sempre lo schermo quando non utilizzi il pc, il tablet o il telefono oppure imposta il blocco automatico dopo un tot di tempo in cui risultano inutilizzati.

11 Rispetta la netiquette, le regole della buona educazione in rete. Non inviare messaggi volgari, non essere offensivo: sul Web bisogna essere educati come nel mondo reale.

12 Prima di fare click usa la testa. Se navighi su un sito dove è chiaramente indicato "accesso vietato a bambini e adolescenti" rispetta l'indicazione: non è "da grandi" fingersi grande.

LINEE GUIDA PER I GENITORI

I genitori devono essere consapevoli che il loro compito è guidare e sostenere i propri figli, incoraggiandoli ad affrontare le difficoltà del percorso di crescita.

La cosa sicuramente più importante che possono fare è interessarsi a come si comportano i figli in classe; si verifica spesso, infatti, che il comportamento del figlio a scuola sia differente da quello a casa dove, talvolta, è più calmo e tranquillo.

Quando il genitore viene a conoscenza che il proprio figlio subisce prepotenze o è un bullo è **importante che:**

- si rivolga alla scuola, al dirigente scolastico e agli insegnanti, affinché si possa intervenire;
- sappia che ci sono dei numeri verdi, associazioni, professionisti con competenze specifiche a cui potersi rivolgere.

L'intervento dei genitori è fondamentale perché:

- migliora le condizioni di vita nella scuola;
- migliora le condizioni negli ambienti di relazione;
- interrompe il circolo vizioso delle violenze subite che lasciano tracce indelebili sulla vittima;
- fa emergere le difficoltà relazionali sia dei bulli sia delle vittime al fine di attivare percorsi di sostegno e aiuto;
- combatte un terreno fertile alla produzione di comportamenti devianti e delinquenti;
- si diffonda la cultura della collaborazione che sostituisca quella della prevaricazione;
- si diffondano i valori del rispetto e della tolleranza verso la diversità.

A COSA PRESTARE ATTENZIONE



IN GENERALE, E' OPPORTUNO
MONITORARE OGNI CAMBIAMENTO DI
UMORE



I genitori, conoscendo il proprio figlio, dovrebbero prestare attenzione all'insorgere di indicatori quali:

- è triste e scontento quando torna a casa;
- manifesta disagi ricorrenti prima di andare a scuola (mal di testa, mal di pancia);
- si ammala con facilità;
- ha scarso appetito;
- ha spesso lividi, ferite o vestiti strappati;
- è spesso solo e non invita amici a casa;
- non partecipa alle feste perché nessuno lo invita;
- ha spesso libri rovinati o “perde” matite, penne, colori e oggetti vari che gli appartengono;
- ha un sonno agitato da incubi ricorrenti;
- perde interesse nelle attività scolastiche ed extrascolastiche con conseguente calo del rendimento;
- chiede denaro a casa con una motivazione dubbia (celando magari richieste di denaro da parte dei bulli).

CONSIGLI PER AIUTARE I PROPRI FIGLI A DIFENDERSI DAI BULLI

1 Ascoltate i vostri figli dando loro fiducia quando vi raccontano episodi per loro non piacevoli, senza minimizzare o enfatizzare, prendendo in seria considerazione le loro paure e i loro sentimenti e cercando di capire che cosa sia successo.

2 Sia vostro figlio un bullo o una vittima, fategli comprendere che chiedere aiuto è possibile e non è un segno di debolezza, ma un modo adeguato per affrontare il problema.

3 Aiutate i vostri figli a pensare o a trovare delle soluzioni se si trovano ad essere oggetto delle prepotenze altrui: si sentiranno rassicurati e meno deboli se vi sentono dalla loro parte.

4 Se vostro figlio si trova continuamente coinvolto in episodi di prepotenze e bullismo, in situazioni differenti e con ragazzi diversi, potrebbe essere necessario e utile rivolgersi ad un supporto professionale adeguato per affrontare il problema.

5 Se vostro figlio è un bullo è importante che capiate come si sente e che cosa gli succede. Ascoltate il suo malessere, fategli capire il valore della compassione, dell'amicizia, delle regole, del rispetto della vita degli altri e l'importanza del dialogo nelle relazioni sociali.

6 Dato che il bullismo si verifica solitamente a scuola, parlate sinceramente con il dirigente scolastico e con gli insegnanti dei vostri figli, siano essi possibili bulli o vittime, per valutare insieme come agire; parlate anche con gli altri genitori e, senza vergognarvi di avere un problema, chiedete loro consigli oppure cercate insieme delle soluzioni.

7 Nel caso in cui vostro figlio sia il bullo, non giustificate mai le sue condotte (è sempre colpa degli altri!)

8 Non responsabilizzate eccessivamente vostro figlio (es. deve imparare a cavarsela senza l'aiuto degli altri).

CONSIGLI PER AIUTARE I PROPRI FIGLI A DIFENDERSI DAI RISCHI LEGATI ALLE NUOVE TECNOLOGIE

1 Imparate a navigare in internet per capire che non è possibile adottare mezzi di difesa e di controllo se non possedete una minima cultura informatica.

2 Siate sempre informati rispetto alle attività dei vostri figli online: che cosa fanno in rete e con chi stanno comunicando.

3 Stabilite i tempi di utilizzo del computer e del collegamento in Rete a seconda dell'età di vostro figlio.

4 Condividete le raccomandazioni per un uso sicuro di internet con i vostri figli. E' utile scrivere insieme a loro una "carta delle regole di comportamento" e magari appenderla vicino al computer.

5 Mettete il computer in una stanza comune, non nella stanza del ragazzo.

6 Se non potete seguire direttamente la navigazione dei vostri figli, potete utilizzare dei software di protezione per monitorare l'uso di internet e dei filtri per veicolare la navigazione solo verso siti consentiti. Controllate periodicamente l'hard disk e verificate la cronologia dei siti visitati dai vostri ragazzi.

7 Spiegate ai vostri figli che le persone che incontrano in Rete non sono sempre quello che dicono di essere.

8 Parlate apertamente con i vostri figli dei rischi che possono presentarsi durante la navigazione. I ragazzi devono essere consci dei pericoli ai quali vanno incontro e sapere che possono confidarsi con i genitori in caso di brutti incontri virtuali.

9 Insegnate ai vostri figli a bloccare chi li infastidisce in Rete.

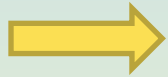
10 Spiegate ai vostri figli che non bisogna mai fornire online dati personali a sconosciuti né inviare a nessuno informazioni bancarie e/o compilare moduli online dove vengono richieste.

11 Se i ragazzi ricevono sulla propria casella di posta elettronica spam, posta pubblicitaria e messaggi da mittenti sconosciuti, occorre dire loro di eliminarli senza aprire gli allegati: potrebbero infatti contenere virus, malware in grado di danneggiare il computer o materiale non adatto ai minorenni.

12 Dimostrate ai vostri figli la disponibilità ad ascoltarli, anche per fornire loro l'opportunità di riferire se qualcuno o qualcosa li ha turbati durante la navigazione.

13 Insegnate ai vostri ragazzi che comportamenti illeciti nel mondo reale (come insultare una persona o sottrarre credenziali ad un amico) sono illegali anche in Rete.

14 Insegnate ai vostri figli a bloccare chi li infastidisce in Rete.



Attenzione

Molti bambini utilizzano internet già durante i primi anni della scuola elementare (6 – 7 anni). È importante sottolineare che è fondamentale l'accompagnamento all'utilizzo di internet da parte di un adulto (genitore, insegnante, educatore) in relazione all'età del bambino.

I bambini al di sotto dei 10 anni, in genere, non avendo ancora sviluppato le capacità di pensiero critico necessarie, non sono in grado di esplorare il web da soli.

Con la preadolescenza e l'adolescenza si intensifica l'uso di Internet: i giovani scaricano musica, utilizzano motori di ricerca per trovare informazioni, visitano siti, inviano e ricevono sms, la posta elettronica e i giochi online. La supervisione degli adulti è quindi fondamentale anche in questa fase, poiché una maggior conoscenza e consapevolezza legate alla crescita non mettono comunque al riparo dai rischi della Rete.



Ricordatevi che . . .

Per vostro figlio la protezione non è data solo da “FILTRI” da applicare al computer: è fondamentale, invece, il dialogo costante e continuo e la vicinanza e la partecipazione alle problematiche dei vostri ragazzi. **L'isolamento è la prima cosa da evitare in assoluto.**

A volte, quando un fenomeno continua nel tempo, può essere il caso di fare una denuncia alle autorità. A tal fine, è bene non alterare in alcuna maniera le prove di quanto avvenuto, né cercando di cancellarle, né cercando di conservarle: questa è un'operazione che deve essere fatta da persone esperte.

L'unica azione possibile dal normale utente è salvare una immagine dello schermo del computer che contenga il contenuto incriminato. Per questo basta utilizzare la combinazione di tasti **Ctrl – Alt – Stamp** e **incollare il contenuto con i tasti Ctrl – V** in un qualunque editor di foto.



È utile anche ricordare che si può richiedere ai gestori della piattaforma web, su cui è stato effettuato l'atto di cyberbullismo, di rimuovere eventuali contenuti dannosi come video, fotografie o post, così come disposto nell'articolo 2 dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. (17G00085) (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017), in attuazione dal 18 Giugno 2017.

LINEE GUIDA PER LE SCUOLE

È proprio nel mondo della scuola che il bullismo, il più delle volte, si genera e si manifesta: il bullo attua le sue prepotenze e la vittima vive il suo dramma, facendo sì che l'esperienza scolastica acquisisca una connotazione negativa che va ad influire sul normale sviluppo dei soggetti coinvolti.

I giovani, siano essi bulli o vittime, difficilmente parlano o si sfogano con gli adulti di quello che loro succede, gli uni per non essere scoperti e gli altri per paura di peggiorare la loro situazione.

Ecco perché la scuola rappresenta il luogo migliore in cui poter iniziare a far prevenzione e in cui promuovere sia una cultura pro-sociale che veda, nell'altro diverso da sé, solo un altro modo di essere, né migliore, né peggiore, che una cultura del confronto e del dialogo aperto, dove apprendere che il bullismo è un comportamento sbagliato e che solo parlandone lo si può riconoscere e sconfiggere.

La scuola, così come i genitori, ha il compito di guidare il ragazzo ad acquisire una buona sicurezza, valorizzandolo ed apprezzando le sue qualità positive personali.

Il modo migliore per affrontare il problema del bullismo è quello di adottare una politica scolastica integrata, cioè un insieme coordinato di azioni che interessino tutte le componenti scolastiche ed in cui gli adulti della scuola, dai dirigenti scolastici agli insegnanti, dal personale non docente ai genitori, ognuno in funzione del proprio ruolo, si assumano la responsabilità della relazione con gli alunni/studenti.

SUGGERIMENTI PER PREVENIRE O INTERVENIRE AL VERIFICARSI DI FENOMENI DI BULLISMO



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Può adottare e sostenere una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e la sua riduzione attivando progetti di prevenzione /contrasto al bullismo.
2. Può valorizzare e incentivare le iniziative di docenti e studenti che mostrano interesse nell'affrontare il tema del bullismo.
3. Può attivare spazi e momenti di ascolto per studenti e famiglie in cui si possono affrontare situazioni di disagio legate al bullismo in un clima di ascolto e fiducia.

I DOCENTI

1. Possono migliorare la qualità del clima scolastico promuovendo l'integrazione e trasmettendo l'importanza di valori fondamentali per la convivenza quali rispetto, uguaglianza e dignità.

2. Possono cercare di potenziare le abilità sociali nei ragazzi incrementando la comunicazione tra i membri del gruppo-classe e promuovendo atteggiamenti di collaborazione, aiuto tra pari, solidarietà e tolleranza.

3. Possono contribuire al potenziamento dell'autostima nei ragazzi più fragili.

4. Possono organizzare attività o incontri con alunni e genitori per segnalare e parlare insieme di eventuali situazioni di prepotenza che si possono verificare a scuola e trovare insieme possibili soluzioni.

5. Possono proporre iniziative preventive per la lotta al bullismo.

IL PERSONALE NON DOCENTE

1. Deve segnalare tempestivamente eventuali episodi di bullismo a cui ha assistito o di cui è venuto a conoscenza.

2. Non deve sottovalutare i propri compiti di sorveglianza perché anch'esso è importante sul piano educativo.

3. Può fare attenzione e rivolgersi con sensibilità quei ragazzi che si isolano nei corridoi e segnalarlo ai docenti.

4. Può mostrarsi mediatore disponibile all'ascolto e alla comprensione nella gestione di piccoli conflitti tra docenti.

5. Può segnalare eventuali momenti o luoghi in cui gli studenti non vengono adeguatamente sorvegliati per migliorare il controllo e la vigilanza.

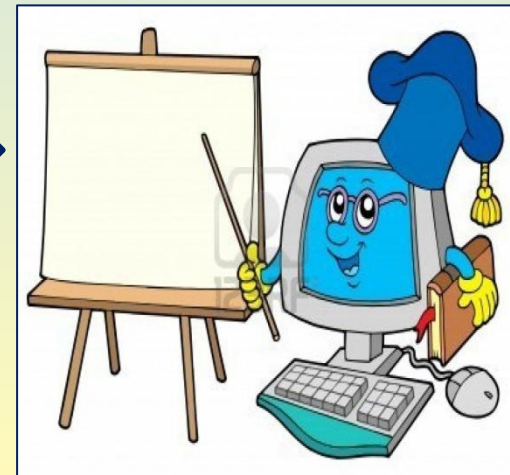
SUGGERIMENTI PER PREVENIRE IL CYBERBULLISMO E PROMUOVERE UN USO CRITICO DELLA RETE TRA GLI STUDENTI

1 Conoscere Internet significa anche dimostrare ai ragazzi di essere vicini al loro mondo. Sarebbe opportuno quindi che tutto il personale della Scuola abbia competenze tecnologiche sempre aggiornate.

2 Cercate di capire il livello di conoscenze informatiche degli studenti e organizzate eventualmente qualche ora di formazione.

3 Educate bambini e adolescenti alla prudenza, a non fornire dati e informazioni personali, ad abbandonare un sito dai contenuti che possono turbare e a non incontrare persone conosciute in Rete senza prima averne parlato con i genitori.

4 Informate gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un uso consapevole.



5 Mostrate agli studenti come usare e valutare criticamente ciò che incontrano durante la navigazione: non tutte le informazioni online sono affidabili.

6 Spiegate agli alunni che comportamenti illeciti nel mondo reale lo sono anche in Rete.



7 Incoraggiate discussioni all'interno della classe sui siti che i ragazzi trovano interessanti e invitateli a parlare dei siti in cui hanno incontrato argomenti che li hanno preoccupati o spaventati.

8 Fate attenzione nelle situazioni in cui si consente l'utilizzo didattico delle tecnologie e di internet. Considerate che spesso navigando ci si allontana molto dal punto in cui si è partiti per effettuare una ricerca. Questo aumenta il rischio di accedere anche involontariamente a materiali non idonei a bambini e adolescenti.

9 Controllate periodicamente l'hard-disk dei computers della scuola ed eliminate eventuali video, immagini o testi offensivi, avendo cura di conservarne una copia utile per eventuali e successivi accertamenti.

L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO D'AGNILLO CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

<https://sites.google.com/isissagnone.it/nobullismo/home>

E' il link che mette gli studenti in contatto diretto con la nostra Scuola per segnalare casi di disagio legati a atti di bullismo e cyberbullismo.

E' possibile accedervi anche dal sito ufficiale del nostro Istituto <https://www.icdagnillo.edu.it/> . Basta andare alla sezione BANNER e cliccare sul link "Un nodo blu contro il bullismo a Scuola-NoBullismo".

BANNER HOME



Tramite questo servizio gli studenti dell'Istituto Omnicomprensivo "G.N. D'Agnillo" possono segnalare problematiche proprie o di altri compagni attraverso la compilazione di un questionario online assolutamente anonimo nel quale forniscono le informazioni necessarie al personale scolastico per poter intervenire.

ALTRI SITI UTILI



[Bullismo? No Grazie!](#)



[Bullismo.info](#)



[S.O.S BULLISMO](#)



[Aquilone Blu ONLUS](#)



[SMONTA IL BULLO](#)



[CYBERBULLISMO.COM](#)



[STOP al Bullismo](#)



[Bullismo in Italia](#)



[Informagiovani - Italia](#)

ALTRI SITI UTILI

- **Smonta il bullo: sito della campagna nazionale contro il bullismo.** Sportello virtuale per chiedere informazioni e ricevere sostegno. Numero verde dello sportello virtuale: 800.669.696 (lun-ven 10-13 e 14-19).

Email: bullismo@istruzione.it

- **Telefono Azzurro: il noto servizio per la difesa dei minori.**

Ha una pagina di segnalazione emergenze da cui è possibile contattarli per un problema specifico legato ai pericoli del web.

<http://www.azzurro.it/it/cosa-facciamo/caso-di-emergenza/clicca-e-segnala>

- **Sito della Polizia Postale:** <http://www.commissariatodips.it/collabora.html>

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge del 29 maggio 2017, n. 71: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. (17G00085) (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017), in attuazione dal 18 Giugno 2017.